

Trasformeremo la zona 3 in municipio. Perché il Comune sia un bene comune

L'entusiasmante e formidabile spinta popolare che ha portato all'elezione del Sindaco Giuliano Pisapia non ci permette di pensare, per i prossimi cinque anni, a una semplice ed oculata gestione di un Consiglio di Zona con pochissima influenza sulla vita della città.

La richiesta diffusa di protagonismo e partecipazione ci impone di osare molto di più, di progettare una trasformazione della zona in Municipio, battendoci anche contro resistenze burocratiche e politiche.

Trasformate le zone in Municipi si potrà vedere all'orizzonte il disegno di una Città Metropolitana che sarà il vero modo per affrontare i problemi strutturali di una metropoli di 4 milioni di persone e per avvicinare i cittadini alle istituzioni.

Questa è la riforma istituzionale che può cambiare la vita ai cittadini, perché il prospettato federalismo altro non è che la costituzione di nuovi centri di potere sovra comunali, mentre, secondo noi, i veri soggetti istituzionali che devono/possono esercitare poteri partecipati sono i Comuni.

La Città Metropolitana, avocando a sé gli indirizzi più strategici, di fatto deve conferire ai Comuni e ai Municipi il massimo dei poteri riguardanti i servizi di base ai cittadini.

In una storia secolare basata sui comuni, questo trasformare le zone in Municipi, è il modo migliore per rispondere attivamente al bisogno di partecipazione e protagonismo sociale.

Stiamo pertanto ragionando su una radicale trasformazione istituzionale e questo Consiglio di Zona, con il suo Presidente, di sicuro incalzerà il Comune di Milano affinché sia dato corpo in tempi rapidi al progetto metropolitano così chiaramente tracciato nel programma di Giuliano Pisapia.

Chiederemo un veloce trasferimento di poteri a partire dal campo ambientale, da quello culturale e dalla gestione delle scuole.

Chiameremo a raccolta in questo impegnativo lavoro i molti cittadini/e che si sono organizzati in vari organismi sociali e che ci chiedono di avere un ruolo sempre più attivo.

Non sappiamo se riusciremo a concretizzare sul fronte della nuova municipalità importanti risultati in tempi rapidi, quello che sappiamo è che favoriremo e sosterrremo il movimento che si proporrà questi traguardi.

Siamo sicuri che su questo il Consiglio di Zona 3 lavorerà compatto, maggioranza e opposizione, perché ricordiamo le rivendicazioni che da qui sono state avanzate anche nello scorso mandato.

Speriamo che la stessa compattezza si verifichi quando dovremo affrontare i problemi concreti per raggiungere possibili miglioramenti, nell'interesse di tutta la popolazione.

In funzione dell'obiettivo generale sopra descritto, le commissioni che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio e che articoleranno il nostro programma, dovranno sentirsi impegnate a costruire le condizioni di governo di una nuova città di 153.470 abitanti.

In ogni commissione il mandato di creare forme di partecipazione, oltre alla petizione di principio, verrà misurato sulle concrete attuazioni, che siano momenti di aggregazione o di consultazione relativi a una scuola, o a uno spazio culturale, a un sistema di orti, come a una modifica urbanistica.

Dovremo tutti allenarci a una lunga ma inesorabile abitudine a una democrazia diffusa, dove i cittadini si abituino a decidere anche in prima persona e non solo a delegare agli eletti.

Un altro mandato a tutte le commissioni sarà quello della massima trasparenza degli atti amministrativi e in questo saremo aiutati da forme evidenti di pubblicazione digitale.

Inoltre tutte le commissioni dovranno considerare che il modo migliore per avvicinare i giovani alle istituzioni è proprio quello di occuparsi dei loro bisogni, in ogni ambito d'intervento.

Anche in questo senso si dovrà considerare che viviamo in una città universitaria, con bisogni particolari che dovranno essere affrontati in una stretta relazione con la rete di università presenti sul nostro territorio.

Auspichiamo e siamo convinti che la cultura di conduzione di queste commissioni sarà improntata a favorire una pari opportunità di genere.

In sintesi presento le sette commissioni ordinarie che vi proponiamo, precisando che ogni singolo presidente di commissione ha presentato il programma di lavoro della propria specifica commissione.

Cultura e socialità

Sarà una commissione fondamentale perché prima delle altre avrà la possibilità di dimostrare che a Milano si può entrare in un nuovo mondo più espansivo, più europeo.

Con le poche risorse a disposizione non si tratta tanto di meglio regolare poche elargizioni assistenziali, quanto di creare luoghi e modi per meglio sostenere il bisogno di far cultura e di usufruirne.

Un bisogno di cultura diffusissimo che trova però enormi difficoltà nel trovare risposte adeguate.

L'ente pubblico di zona deve essere un facilitatore strutturale e in questo senso si chiederà un rapido trasferimento di competenze e fondi dai grandi eventi centrali alle periferie, affinché il nuovo Municipio orienti le attività di strumenti stabili come le Biblioteche e il Centro Aggregativo Multifunzionale, come peraltro già avviene, ma anche di altri ambiti meno delineati.

Così facendo ci sarà la massima attenzione per lo sviluppo di un generale senso civico, dove i diritti di cittadinanza, tra i quali i diritti religiosi, l'integrazione culturale e la vocazione antirazzista siano messi al primo posto.

Urbanistica e territorio

Questa commissione avrà come sua naturale delega quella di approntare le delibere di parere relative alle concessioni edilizie, da sottoporre al Consiglio di Zona per l'approvazione.

Su questo riteniamo importante ricevere deleghe e risorse per poter procedere a vere e proprie delibere autorizzative sull'edilizia di interesse zonale.

La commissione avrà anche il compito di coadiuvare i relativi Assessori comunali rispetto alle attese modifiche del Piano di Governo del Territorio.

L'articolata trasformazione del PRU Rubattino sarà il più importante terreno di confronto sui destini regolatori della nostra zona.

Su questa, come sulle trasformazioni urbanistiche più rilevanti, chiediamo di partecipare a pieno titolo all'intero procedimento, fin dalla fase di elaborazione delle proposte.

Qualità dell'ambiente urbano e mobilità

Sarà una delle commissioni nella quale chiederemo i primi trasferimenti di potere dal comune ai municipi.

I campi dove questo potrà avvenire sono vari: dalla gestione dell'arredo urbano dove si dovrà introdurre una sistematica pratica di consultazione dei cittadini coinvolti, alla realizzazione di nuovi orti urbani con l'obiettivo di costituire nella nostra zona, in vista dell'Expo 2015, almeno altri 200 orti per gli anziani, fino all'imponente opera di curare, gestire e rilanciare l'uso sociale del Parco Lambro, attivandosi per una più generale opera di bonifica del fiume.

Sul fronte dei parchi si porrà l'impegnativo compito della costituzione del Parco della Lambretta, da realizzarsi nell'ambito del PRU Rubattino, come componente fondamentale del progetto del Metrobosco.

A questa commissione è stato affidato anche il compito di affrontare in chiave ecologica l'opprimente questione del traffico e della mobilità, con l'obiettivo di far uscire Milano dal suo stato caotico e farla approdare a una dimensione europea, caratterizzata da un maggior uso di servizi pubblici e di mezzi di trasporto condivisi.

Anche i parcheggi, interrati e non, rientrano in questo ambito, che verrà notevolmente appesantito dalla prospettata costituzione della corsia preferenziale dedicata alla 92.

Per questo proporremo al più presto la costituzione di uno strumento di lavoro, che può anche essere un'apposita commissione a termine "parcheggi", che abbia come obiettivo l'esame dei vari cantieri ancora aperti nel nostro territorio e l'individuazione delle soluzioni più opportune da proporre al Consiglio e successivamente alla nuova giunta comunale, e che lavori anche attraverso la democratica consultazione dei cittadini sulle scelte da effettuare. Questa commissione a termine non sarà presieduta dal presidente del Consiglio di Zona, che garantisce però la sua assidua presenza fino a quando l'obiettivo posto non sarà raggiunto."

A questa commissione sono affidati vari altri compiti: dal potenziamento dell'uso dell'acqua come bene pubblico, alla difesa dai rumori, comprese le rotte aeree e le barriere fonoassorbenti, fino alla sicurezza dell'ambiente urbano.

Inoltre, interpretando la grande spinta ecologista degli ultimi Referendum si dovrà agire per il massimo sviluppo nella nostra zona dell'uso delle energie alternative e si dovrà potenziare al massimo, in raccordo con l'AMSA, la raccolta differenziata dei rifiuti.

Educazione e istruzione pubblica

Se l'obiettivo strategico è quello di avvicinare i cittadini alle istituzioni nella gestione dei beni pubblici è del tutto evidente che la gestione in senso lato di asili nidi, scuole per l'infanzia e le varie scuole statali e civiche si prestano perfettamente a questo compito. Così come tutte le varie forme di assistenza dovute alla cittadinanza: dal diritto allo studio, al sostegno ai portatori di handicap, all'integrazione dei bambini stranieri, alle attività estive per gli alunni delle scuole dell'obbligo, fino alle iniziative di educazione alla cittadinanza possono certamente essere meglio svolte in chiave locale che su indicazioni cittadine.

Lavoro e attività produttive

Sarà questa la commissione più innovativa in quanto rispetto al passato non affronterà solo i doverosi rapporti con il mondo del commercio, mercati ambulanti inclusi.

La grande trasformazione del PRU Rubattino e la storica vittoria dell'INNSE permettono di intraprendere un percorso dove sia possibile attrarre nella nostra zona nuovi insediamenti produttivi, progettando incubatori di nuove aziende collegate ad ambiti di ricerca presenti nel sistema universitario.

Così come preciso impegno sarà il diffondere pratiche di economia sostenibile (come sono i GAS) o forme di relazioni sociali non mercificate, come sono le banche del tempo.

Nella sostanza non si pensa che il lavoro, nelle sue varie articolazioni, debba rimanere prerogativa di altre istituzioni, anche la zona dovrà assumere un ruolo attivo.

Politiche sociali

Questa commissione dovrà costituire un tessuto di relazioni con tutte quelle entità associative e volontarie che svolgono attività in contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, in particolare per quanto riguarda la popolazione anziana.

Su questo aspetto, riteniamo necessaria una delega ai Consigli di Zona per la gestione dei Centri Anziani esistenti e per la realizzazione di nuovi Centri Anziani.

A questa commissione si chiede anche di creare le condizioni affinché sia costituito uno sportello immigrazione, per favorire nella zona una politica inclusiva e uno sportello antimafia, per ostacolare le infiltrazioni delle varie mafie e gestire, in raccordo con il Tribunale, i patrimoni sequestrati alle mafie.

Un altro compito di rilievo sarà quello di relazionarsi all'Aler affinché siano introdotti nuovi meccanismi gestionali in merito alle politiche per la casa.

Sport e benessere

La commissione si relazionerà con le associazioni e società sportive di base e con gli Enti associativi, per meglio sostenere le iniziative motorio-sportive e la gestione degli impianti sportivi pubblici, così come la relativa attività formativa.

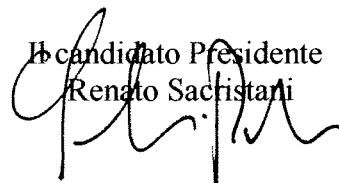
Si porrà particolare attenzione alla collaborazione con le scuole e al sostegno delle iniziative rivolte agli anziani e ai soggetti deboli.

Commissione a termine per la revisione del regolamento interno

Verrà costituita una commissione, con una scadenza che si prevede a fine Ottobre, per la revisione del regolamento interno.

Alla conclusione di questa commissione, si prevede già ora che, in relazione con le indicazioni dell'Assessorato al decentramento e in coordinamento con tutte le altre zone di Milano, venga costituita una commissione che accompagni il processo di trasformazione delle zone in municipi.

Il candidato Presidente
Renato Sacristani



SULLA BASE DEL PROGRAMMA ALLEGATO

I sottoscritti consiglieri del Consiglio di Circoscrizione n.3, a norma dell'art. 7 del Regolamento per l'elezione del Consiglio di Zona del Comune di Milano e dell'art. 16 del Regolamento sul Decentramento Territoriale del Comune di Milano

PROPONGONO

Il sig. RENATO SACRISTANI alla carica di Presidente del Consiglio di Circoscrizione n.3 del Comune di Milano.

Renato Sacristani

Sara Romani

Filippo Forzini

Alemb. Popolo

Michela L...

Silvia...

M...

Carlo...

Marco...

Andrea...

Luca...

Gabriele...

Stefano...

Sergio...

Cinzia...

Alessandro...

Renzo...

Caterina...

Stefano...

D'Anna...